

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:	
Sulla pubblicità dei lavori	43
5-03603 Deidda: Sull'afflusso di personale da formare e destinare a pregiati incarichi specialistici	43
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	47
5-05245 Maurizio Cattoi: Sulla situazione del personale femminile dell'Arma dei carabinieri .	44
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	49
SEDE CONSULTIVA:	
Sulla pubblicità dei lavori	44
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 29 gennaio 2020. C. 2824 Governo (Parere alla III Commissione) (Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole)	44
ALLEGATO 3 (Parere approvato)	50
RISOLUZIONI:	
Sulla pubblicità dei lavori	45
7-00267 Giovanni Russo: Sull'orario dell'attività giornaliera del personale militare (Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00110)	45
ALLEGATO 4 (Nuova formulazione approvata dalla Commissione)	51

INTERROGAZIONI

Giovedì 29 aprile 2021. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per la difesa, Stefania Pucciarelli.

La seduta comincia alle 9.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata an-

che mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

5-03603 Deidda: Sull'afflusso di personale da formare e destinare a pregiati incarichi specialistici.

La Sottosegretaria di Stato per la Difesa Stefania PUCCIARELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Salvatore DEIDDA (FDI) si dichiara pienamente soddisfatto della puntuale e dettagliata risposta, che fornisce ampie rassi-

curazioni a tutto il personale militare del comando aviazione dell'Esercito. Evidenza, quindi, che la Commissione ha potuto apprezzare, attraverso una serie di visite effettuate da delegazioni composte da suoi membri presso i reparti speciali delle Forze armate, la professionalità di questo personale che ritiene debba essere giustamente riconosciuta finanziando in maniera adeguata l'ammodernamento dei mezzi strumentali in dotazione.

5-05245 Maurizio Cattoi: Sulla situazione del personale femminile dell'Arma dei carabinieri.

La Sottosegretaria di Stato per la Difesa Stefania PUCCIARELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Maurizio CATTOI (M5S) ringrazia il rappresentante del Governo per la risposta che conferma come il dicastero abbia compreso bene l'esistenza di una disciplina discriminatoria nell'ambito dei concorsi interni che consentono la progressione di carriera a svantaggio del personale femminile in congedo obbligatorio per maternità. Si tratta di un *vulnus* che va necessariamente corretto e auspica che si possa giungere quanto prima ad una soluzione del problema.

Gianluca RIZZO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.40.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 29 aprile 2021. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per la difesa, Stefania Pucciarelli.

La seduta comincia alle 9.45.

Sulla pubblicità dei lavori.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata an-

che mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 29 gennaio 2020.

C. 2824 Governo.

(Parere alla III Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 27 aprile 2021.

Roberto Paolo FERRARI (LEGA), *relatore*, presenta ed illustra una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 3*).

La Sottosegretaria di Stato per la Difesa Stefania PUCCIARELLI condivide la proposta di parere del relatore.

Salvatore DEIDDA (FDI) ritiene che si debba dare maggiore risalto ai risultati positivi conseguiti dai contingenti militari italiani impiegati nelle operazioni all'estero come, ad esempio, quello attivo nella base di Gibuti. All'apprezzamento per il lavoro svolto dai nostri soldati da parte delle comunità locali, spesso fa da contraltare una stampa che considera solo gli aspetti negativi della spesa militare. Preannuncia, quindi, il voto favorevole del gruppo di Fratelli d'Italia, ribadendo l'importanza dell'aiuto portato dai militari italiani nelle missioni internazionali.

Giovanni Luca ARESTA (M5S) concorda con il collega Deidda sulla bontà della missione svolta dal contingente italiano a Gibuti ed evidenzia la strategicità di quest'area nella quale il nostro personale sta svolgendo un'importantissima funzione, anche in campo civile, portando un aiuto concreto alla popolazione locale. Manifesta, quindi, apprezzamento per l'Accordo in esame che cristallizza la presenza italiana a Gibuti e preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo.

Maria TRIPODI (FI) si unisce alle considerazioni dei colleghi intervenuti e preannuncia un voto favorevole del gruppo di forza Italia.

Giuseppina OCCHIONERO (IV) preannuncia, anche a nome del gruppo di Italia Viva, un voto convintamente favorevole.

Roberto Paolo FERRARI (LEGA) condivide le valutazioni dei colleghi intervenuti, sottolineando l'importanza del contributo offerto dal contingente italiano a Gibuti in termini di stabilizzazione del Paese e delle aree ad esso limitrofe. Aggiunge che le recenti notizie di cronaca riferite all'impegno della Cina nella costruzione di una base e di un porto testimonia quanto sia fondamentale mantenere la nostra presenza in tale area strategica.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva all'unanimità, la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 10.

RISOLUZIONI

Giovedì 29 aprile 2021. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per la difesa, Stefania Pucciarelli.

La seduta comincia alle 10.05.

Sulla pubblicità dei lavori.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

7-00267 Giovanni Russo: Sull'orario dell'attività giornaliera del personale militare.

(Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00110).

La Commissione prosegue la discussione, rinviata nella seduta dell'11 novembre 2020.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ricorda che nella seduta dello scorso 15 aprile la Commissione ha svolto l'audizione informale del Capo del I Reparto dello Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio di Divisione Giacinto Ottaviani.

La Sottosegretaria di Stato per la Difesa Stefania PUCCIARELLI sottolinea che la Difesa ritiene che il ricorso alla prestazione di lavoro straordinario costituisca un rimedio, seppure residuale ed eccezionale, per sopperire ai picchi dei carichi di lavoro e per assicurare la prontezza e la continuità operativa dello strumento militare.

A tal riguardo, la direttiva sull'« Orario di lavoro e compenso dello straordinario per il personale militare » del Segretariato Generale della Difesa, ponendosi come una vera e propria normativa di riferimento in tale materia, lascia agli Stati Maggiori di Forza armata la possibilità di emanare proprie direttive nel quadro delle particolari esigenze degli enti dipendenti. Tale circolare stigmatizza ogni ricorso al lavoro straordinario come fattore da tenere in considerazione per la pianificazione dell'attività lavorativa, soccorrendo a tale riguardo gli istituti della preventiva autorizzazione e del monte ore massimo di prestazione lavorativa per ciascun militare.

Ciò premesso, con riferimento alla circostanza evidenziata nella risoluzione che « sarebbe meno noto, il criterio di ripartizione delle ore di straordinario in base alle risorse, il quale criterio sembrerebbe non essere equo permettendo ai dirigenti di gestire le modalità e le percentuali per il pagamento degli straordinari effettuati », osserva come proprio attraverso l'emanazione della circolare si è realizzata la finalità di rendere trasparente la disciplina relativa all'orario delle attività giornaliere e sul compenso per lavoro straordinario, in funzione delle risorse economiche messe a disposizione. In tale contesto, tutte le direttive e le circolari emanate nel corso del tempo, ponendosi anch'esse come norma-

tiva di riferimento per la disciplina di tutte le attività connesse all'orario di servizio e al lavoro straordinario e contenendo, altresì, disposizioni di dettaglio finalizzate a disciplinare i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse, assolvono pienamente ad un'esigenza di pubblicità e di trasparenza.

Ricorda, quindi, che in sede di predisposizione della relazione illustrativa al decreto legislativo n. 173 del 27 dicembre 2019, recante disposizioni integrative e correttive al riordino dei ruoli del personale militare delle Forze armate, il Governo, nel vagliare le osservazioni proposte dal Parlamento, ha pienamente condiviso il principio che, in determinate condizioni, il compenso per lavoro straordinario possa essere corrisposto al personale delle Forze armate anche in deroga ai tetti massimi annuali individuali vigenti, al fine di garantire il pieno ristoro al personale delle prestazioni eccedenti il normale orario di servizio.

Pertanto, con riferimento ai primi tre impegni contenuti nell'atto di indirizzo, il Governo ritiene che gli stessi possano essere accolti solo in linea di principio, essendo pienamente condivisibili le motivazioni poste a fondamento, e reputa pertanto necessario operare una riscrittura del testo al fine di renderlo più aderente al dettato normativo in materia.

A tal riguardo, propone di accorpate i tre impegni, riformulandoli nel seguente tenore: « ad assicurare, in condizioni normali, il rispetto delle trentasei ore lavorative settimanali per il personale militare delle Forze armate, ricorrendo al lavoro straordinario come fattore di programmazione per esigenze operative e addestrative delle Unità e dei Reparti o per particolari situazioni e specifici impegni, tesi al conseguimento dei fini istituzionali delle stesse Forze armate vigilando, al contempo, affinché, attese le specificità e le prerogative del personale stesso, il rispetto dell'orario delle attività avvenga secondo quanto stabilito dalla normativa in vigore con particolare riferimento all'articolo 10, comma 1, della legge 8 agosto 1990, n. 231 ».

Con riferimento, invece, al quarto ed ultimo impegno, evidenzia che l'attuale disci-

plina delle articolazioni dell'orario delle attività giornaliere (articolo 7 del D.M. 25 settembre 1990) impone che la presenza del personale sul posto di lavoro sia rilevata oggettivamente con sistemi elettronici che memorizzano, con elevato grado di affidabilità, l'orario di ingresso ed uscita dalle infrastrutture. La corresponsione dell'indennità per lavoro straordinario può avvenire soltanto in presenza di un sistema di rilevazione automatizzato dell'orario lavorativo che, nella difesa, è stato implementato da anni e consente un monitoraggio non solo delle ore, per il rispetto del massimale annuale di ore di straordinario liquidabili, ma anche delle risorse finanziarie stanziare ad ogni Comando/Ente. Segnala, inoltre, che l'ordinamento militare, connotato da evidenti caratteri di specificità, è caratterizzato da un modello altamente gerarchizzato e si basa su un complesso sistema di valutazione del personale che tiene presente tutti i fattori che concorrono alla corretta gestione, anche secondo i parametri di efficienza, efficacia ed economicità, dell'elemento di organizzazione affidato al titolare, sia esso dirigente o semplicemente apicale, che mal si concilia, anche per i necessari caratteri di riservatezza, con un intervento come profilato nell'ultimo impegno della risoluzione in esame.

Pertanto, non considera possibile accogliere tale impegno.

Giovanni RUSSO (MISTO) ringrazia il Governo per la disponibilità mostrata nel ricercare un'interlocuzione su un tema complesso e che ha interessato anche altri Paesi europei persino con strascichi giudiziari. Accetta, quindi, la riformulazione proposta.

Roberto Paolo FERRARI (LEGA) osserva come sia stato svolto un proficuo lavoro di condivisione tra la Commissione ed il Governo e preannuncia, pertanto, un voto favorevole da parte del gruppo della Lega.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva, all'unanimità, la risoluzione, nel testo riformulato dal relatore.

La seduta termina alle 10.15.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-03603 Deidda: Sull'afflusso di personale da formare e destinare a pregiati incarichi specialistici.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Per il comparto ad ala rotante dell'Esercito, così come per quello delle altre Forze Armate, il Dicastero sta esprimendo un impegno costante, anche sotto l'aspetto delle risorse finanziarie, per mantenerne ai consueti elevati livelli le capacità che, in particolare nel contesto attuale, si confermano sempre più preziose.

Nel solco di tale impegno, nel gennaio 2019 si è completata la fornitura di 16 elicotteri da trasporto medio CH-47F, secondo il programma pluriennale di ammodernamento/rinnovamento SMD n. 02/2008.

Relativamente al supporto logistico per tali acquisizioni, il Ministro della Difesa *pro tempore*, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato, nel settembre 2019, il programma pluriennale di ammodernamento/rinnovamento SMD 32/2019 il quale disciplina il finanziamento dell'attività di manutenzione dei motori della linea CH-47F, per mezzo delle risorse recate dal fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'articolo 1, comma 140, della Legge di Bilancio 2017.

Per completezza di informazione, la medesima decretazione disciplina il finanziamento dell'attività di manutenzione della linea AH-129D, e delle linee *Legacy* AB205, AB206 e A109.

Inoltre, sempre per il sostegno logistico della linea CH-47F, l'Esercito Italiano, nell'ambito degli stanziamenti previsti dal fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e lo sviluppo del Paese di cui all'articolo 1, comma 95, della Legge di Bilancio 2019, ha destinato, per il biennio 2021-2022, risorse specificamente dedicate al mantenimento delle condizioni operative (MCO) delle linee della Forza Armata, riservandosi di allocare per la medesima finalità quota parte delle ul-

teriori risorse per MCO disponibili nelle annualità successive.

In aggiunta, per la medesima esigenza, nel periodo 2021-2023 sono stati destinati finanziamenti per mezzo di risorse specificamente allocate dalla Difesa per il mantenimento delle dotazioni e ripianamento delle scorte.

Da ultimo, nell'ambito delle risorse integrative recate dalla Legge di Bilancio 2021 – il cosiddetto « Fondo Difesa » – si prevede di destinare ulteriori risorse, per il sostegno logistico delle linee di volo, con preminenza alla linea CH-47F.

In merito al programma di acquisizione di 116 elicotteri NH90 – di cui 60 per l'Esercito e 56 per la Marina Militare – frutto di una cooperazione in ambito NATO gestita attraverso la NATO *Helicopter Management Agency* (NAHEMA), esso è pienamente finanziato a valere su risorse dei Bilanci della Difesa e del Ministero dello sviluppo economico; al riguardo, rappresento che le consegne stanno procedendo secondo le scadenze previste.

Relativamente alle spese per il mantenimento delle condizioni operative delle macchine, il programma ha trovato supporto sia nelle risorse che la Difesa alloca per tale finalità, sia nelle risorse integrative recate dalla Legge di Bilancio 2021 – il succitato « Fondo Difesa ».

Per quanto concerne, poi, il « *Light Utility Helicopter* », nel dicembre 2019 il Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato l'avvio del relativo programma, SMD 38/2019, a beneficio dell'Aviazione dell'Esercito. Da tale decretazione sono derivati due atti contrattuali tra la Direzione Armamenti Aeronautici e Leonardo Elicotteri, per l'acquisizione di 17 macchine.

Inoltre, il programma è destinatario di risorse aggiuntive recate dal fondo per gli investimenti di cui all'articolo 1, comma 14, della Legge di Bilancio 2020 che permetteranno, una volta conseguita la necessaria approvazione ministeriale prevista ai sensi dell'articolo 536 del Codice dell'Ordinamento Militare, l'acquisizione di un'ulteriore aliquota di elicotteri.

I contratti già sottoscritti e quelli che si intendono sottoscrivere prevedono, oltre all'acquisizione delle macchine, anche la fornitura del relativo supporto logistico decennale.

Quanto, infine, al personale specialista, rappresento, in linea generale, che le esigenze della Forza Armata sono state debitamente considerate, in modo da assicurare un'adeguata alimentazione di personale da destinare a specifici impieghi.

Tale politica va letta nell'ottica di una più ampia iniziativa di rinnovamento del quadro normativo del settore del personale, anticipata anche recentemente dal Ministro della difesa e resasi necessaria alla luce del mutato contesto geostrategico e delle attuali esigenze delle Forze Armate.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-05245 Maurizio Cattoi: Sulla situazione del personale femminile dell'Arma dei carabinieri.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Per comprendere al meglio la complessità delle questioni trattate con l'interrogazione in argomento occorre accennare, in via preliminare, al quadro normativo di riferimento in materia che prevede, ai sensi del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante « Codice dell'Ordinamento militare » (COM) – agli articoli dal 1025 al 1028 – che il personale militare sia sottoposto a valutazione mediante la compilazione dei previsti documenti caratteristici (Scheda valutativa o Rapporto informativo e relativo Foglio di comunicazione) contenenti giudizi analitici e descrittivi che si concludono, nel caso della Scheda valutativa, con l'attribuzione di una qualifica finale tra quelle previste (Eccellente, Superiore alla media, Nella media, Inferiore alla media, Insufficiente).

Le relative modalità di compilazione dei documenti caratteristici sono, invece, demandate al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, concernente il « Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento Militare » (TUOM), che – dagli articoli 688 al 699 – specifica le finalità, la competenza e le modalità di compilazione di tale documentazione riguardante le varie categorie del personale.

Il contesto normativo di riferimento si completa, infine, con la Direttiva in materia di « Istruzioni sui documenti caratteristici del personale militare delle Forze Armate » che ha costituito la base per l'emanazione delle stesse e, dunque, risulta con esse perfettamente in linea e con le Circolari applicative emanate dalla competente Direzione Generale per il Personale Militare.

Nel merito dell'atto di sindacato ispettivo in oggetto si osserva che, in conformità

alle citate disposizioni normative, per l'attribuzione dei punteggi previsti in ragione della valutazione caratteristica del candidato vengono considerati i soli periodi computabili, in ossequio alla finalità della valutazione stessa, che prevede l'espressione di un giudizio « sui servizi prestati e sul rendimento fornito dal militare », ai sensi dell'articolo 688 del TUOM.

È quindi la norma a considerare ai fini dell'attribuzione del punteggio incrementale, i soli periodi computabili che devono essere « ancorati » ai servizi prestati e al rendimento fornito dal militare, « rilevando le capacità e attitudini mostrate e i risultati conseguiti ».

La *ratio* della legge, pertanto, lungi dal perseguire qualsivoglia intento discriminatorio, è solo quella di commisurare l'attribuzione di un punteggio incrementale all'effettivo compimento di un servizio e al conseguimento di un risultato.

Sulle base della citata disposizione normativa, quindi, restano escluse dal computo sia le assenze dal servizio, sia i periodi che danno luogo al cosiddetto modello « C » (Mancata redazione di documentazione caratteristica), in cui ricade, tra gli altri, il periodo di astensione obbligatoria per maternità.

La tematica sollevata con l'interrogazione, tuttavia, è degna della massima attenzione e, in considerazione di ciò, i competenti Uffici del dicastero provvederanno a condurre i necessari approfondimenti volti ad individuare le soluzioni più eque e conformi al peculiare ordinamento militare, onde non penalizzare la condizione della genitorialità nel mondo delle Forze Armate.

ALLEGATO 3

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 29 gennaio 2020 (C. 2824 Governo).**PARERE APPROVATO**

La Commissione IV (Difesa),

esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge di ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 29 gennaio 2020 (C. 2824 Governo);

ricordato che:

la cooperazione nel settore della difesa tra Italia e Gibuti risale ad un'intesa bilaterale siglata il 30 aprile 2002, ratificata ai sensi della legge 31 ottobre 2003, n. 327 e scaduta il 31 maggio 2014;

Gibuti occupa una posizione geografica strategica all'imbocco meridionale del Mar Rosso, con i suoi porti che servono anche per i collegamenti tra Europa, Medio Oriente ed Asia orientale ed è base militare di numerosi Paesi, tra i quali gli Stati Uniti, la Cina, la Francia e la Germania;

dal 2013 è operativa a Gibuti una base italiana nell'ambito della missione dell'Unione europea Atalanta, volta a prevenire e reprimere gli atti di pirateria internazionale lungo le coste degli Stati del Corno d'Africa;

proprio in considerazione della presenza militare italiana sul territorio di Gibuti, nelle more di una nuova intesa regolatrice volta a sostituire quella scaduta nel 2014, fu siglato uno Scambio di Note, en-

trato in vigore il 14 febbraio 2015, che ha provveduto a regolare le sfere di giurisdizione delle autorità dei due Paesi sul personale militare;

rilevato che l'Accordo in esame, fatto a Roma il 29 gennaio 2020, regola nuovamente la cooperazione nel settore della difesa tra Italia e Gibuti, nell'intento di rafforzare la cooperazione tra le rispettive Forze armate, contribuire ai processi di stabilizzazione e sicurezza di una regione di vitale valore strategico, supportare le attività di contrasto della pirateria nel Corno d'Africa, nonché promuovere positivi effetti nei settori produttivi e commerciali dell'approvvigionamento e della logistica di entrambi i Paesi;

richiamato, in particolare, l'articolo 7 che disciplina la cooperazione nel settore dei prodotti della difesa, che potrà avvenire solo in conformità dei rispettivi ordinamenti giuridici e limitatamente alle categorie di armamenti elencate, e stabilisce, altresì, che il reciproco equipaggiamento dei suddetti materiali potrà avvenire o con operazioni dirette tra gli Stati oppure tramite società private autorizzate dai rispettivi Governi e che l'eventuale riesportazione verso Paesi terzi del materiale acquisito potrà essere effettuata solo con il preventivo benessere della Parte cedente,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 4

Risoluzione n. 7-00267 Giovanni Russo: Sull'orario dell'attività giornaliera del personale militare.**NUOVA FORMULAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La IV Commissione,

premessi che:

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante « Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche », all'articolo 3, comma 1, prevede che, in deroga all'articolo 2, comma 2 e 3, rimane disciplinato dal rispettivo ordinamento il personale militare e delle forze di polizia;

pur sottolineando l'essenzialità della totale disponibilità al servizio come elemento che contraddistingue la professione militare, la legge 8 agosto 1990, n. 231, all'articolo 10, comma 1, fissa l'orario dell'attività giornaliera del personale militare, valido in condizioni normali, in trentasei ore settimanali;

il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, all'articolo 1825, ha definito che l'orario delle attività giornaliere degli ufficiali generali e degli ufficiali superiori dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare, valido in condizioni normali, è fissato in trentasei ore settimanali, che la prestazione lavorativa eccedente il normale orario di lavoro è retribuita con il compenso per lavoro straordinario e che il numero complessivo massimo di prestazioni orarie aggiuntive da retribuire come lavoro straordinario, nei limiti orari individuati per ciascuna unità di personale, è stabilito con decreto in relazione agli impegni connessi alle funzioni realmente svolte;

durante l'audizione del Ministro della difesa sulle linee programmatiche del Dicastero presso le commissioni congiunte 4a (Difesa) del Senato della Repubblica e IV (Difesa) della Camera dei deputati del 26

luglio 2018 è stata espressa la volontà di voler operare uno sforzo comune per le retribuzioni, le carriere e per miglioramento della qualità della vita del personale;

il Capo di Stato maggiore della difesa, il Generale di Squadra Area, Enzo Vecciarelli, durante la sua audizione in merito alla costituzione delle associazioni professionali a carattere sindacale in ambito Difesa, ha affermato che « l'operatività di ogni reparto in termini di efficienza, efficacia ed economicità risulti intrinsecamente connessa con la salvaguardia del morale, della salute psico-fisica e del benessere del personale »;

considerato inoltre, che:

in una nota del Brigadiere Generale CCrn (r) Antonino Lo Torto, pubblicata e rintracciabile sul portale *web* della Difesa concernente « L'orario di servizio del personale militare valenza disciplinare e rilevanza penale », si legge che « la definizione dell'orario di lavoro del personale militare persegue il duplice scopo di: stabilire un metodo di razionalizzazione – su base temporale – della produttività al fine di ottimizzare – in armonia con il rapporto costo/efficacia – l'impiego delle risorse umane secondo criteri che consentano l'utilizzo delle energie fisiche e psichiche dei militari, senza dispersioni conseguenti ad impieghi prolungati, e a garantire al singolo militare, anche in condizioni d'impiego rischiose e logoranti, la possibilità di mantenere il controllo delle proprie energie fisiche e psichiche in modo da poter gestire la qualità delle proprie prestazioni in armonia con le direttive e gli ordini di servizio »;

nella stessa nota si legge che il rispetto dell'orario giornaliero è, nel rapporto di lavoro comune, essenziale per l'ef-

ficienza del ciclo produttivo e per l'efficacia della reciprocità tra le prestazioni del datore di lavoro e del lavoratore e che, pur nella totale disponibilità al servizio tipica della disciplina militare, nel rapporto di lavoro militare, la determinazione dell'orario di servizio non è l'elemento determinante della produttività, bensì ha natura organizzativa, funzionale al razionale raggiungimento dei risultati ed alla tutela delle risorse umane destinate all'assolvimento della missione istituzionale che coinvolge in modo globale la professionalità dei singoli militari;

il pagamento e la ripartizione delle ore di straordinario all'interno delle Forze Armate costituisce da sempre un argomento di difficile soluzione e, a tal proposito, è stata presentata in data 31 ottobre 2018 l'interrogazione n. 4/01535 a prima firma Del Monaco nella quale si evidenzia che risulterebbe la concreta impossibilità per l'amministrazione del Ministero della difesa di sostenere regolarmente le spese per i pagamenti delle ore di lavoro straordinario del personale militare – nonostante questo venga impiegato in attività che si protraggono ben oltre il normale orario di servizio – e che, inoltre, il criterio di ripartizione delle ore di straordinario in base alle risorse, sembrerebbe « non essere equo permettendo ai dirigenti di gestire le modalità e le percentuali per il pagamento degli straordinari effettuati »;

il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 ha disciplinato la nascita dell'organismo indipendente di valutazione (Oiv) della performance anche all'interno del Dicastero della difesa tra le cui competenze vi sono quelle di poter proporre all'organo di indirizzo politico-amministrativo, sulla base del sistema di misurazione e valutazione adottato dall'amministrazione, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi; l'Oiv è, inoltre, responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dal Dipartimento della funzione pubblica,

impegna il Governo

ad assicurare, in condizioni normali, il rispetto delle trentasei ore lavorative settimanali per il personale militare delle Forze armate, ricorrendo al lavoro straordinario come fattore di programmazione per esigenze operative e addestrative delle Unità e dei Reparti o per particolari situazioni e specifici impegni, tesi al conseguimento dei fini istituzionali delle stesse Forze armate, vigilando, al contempo, affinché, attese le specificità e le prerogative del personale stesso, il rispetto dell'orario delle attività avvenga secondo quanto stabilito dalla normativa in vigore con particolare riferimento a quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, della legge 8 agosto 1990, n. 231.

(8-00110)

« Giovanni Russo ».